

_Lettera_N_4356

A don Michele Rua

*Pinerolo Villa vescovile, 8 agosto 1886

Car.mo D. Rua,

Pel solo motivo della cagionevole mia sanità non posso recarmi a Nizza per la elezione della superiora Generale e delle altre Superiori; perciò ti concedo tutte le facoltà necessarie per questa e qualunque altra deliberazione si debba prendere a questo uopo per l'Istituto delle Figlie di Maria A. Ho già pregato e continuerò a pregare affinché ogni cosa riesca a maggior gloria di Dio.

Coraggio: Dio è con noi. Io vi attendo tutti al Paradiso, mediante l'ajuto di Dio e la sua infinita misericordia. Coraggio, ripeto, molte cose il Signore ci ha preparato, adoperiamoci per mandarle ad effetto.

Io sono mezzo cieco e cadente di sanità; pregate eziandio per me, che per tutti e per tutte vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico e padre

Sac. Gio. Bosco